

**“Le parole per dirlo. Didattica dell’italiano in una prospettiva di integrazione delle competenze disciplinari”**

Seconda Edizione

Bologna, 21 novembre 2018

**La comprensione  
dal testo narrativo  
al problema a parole.  
Una ricerca-formazione  
nelle scuole del primo ciclo.**

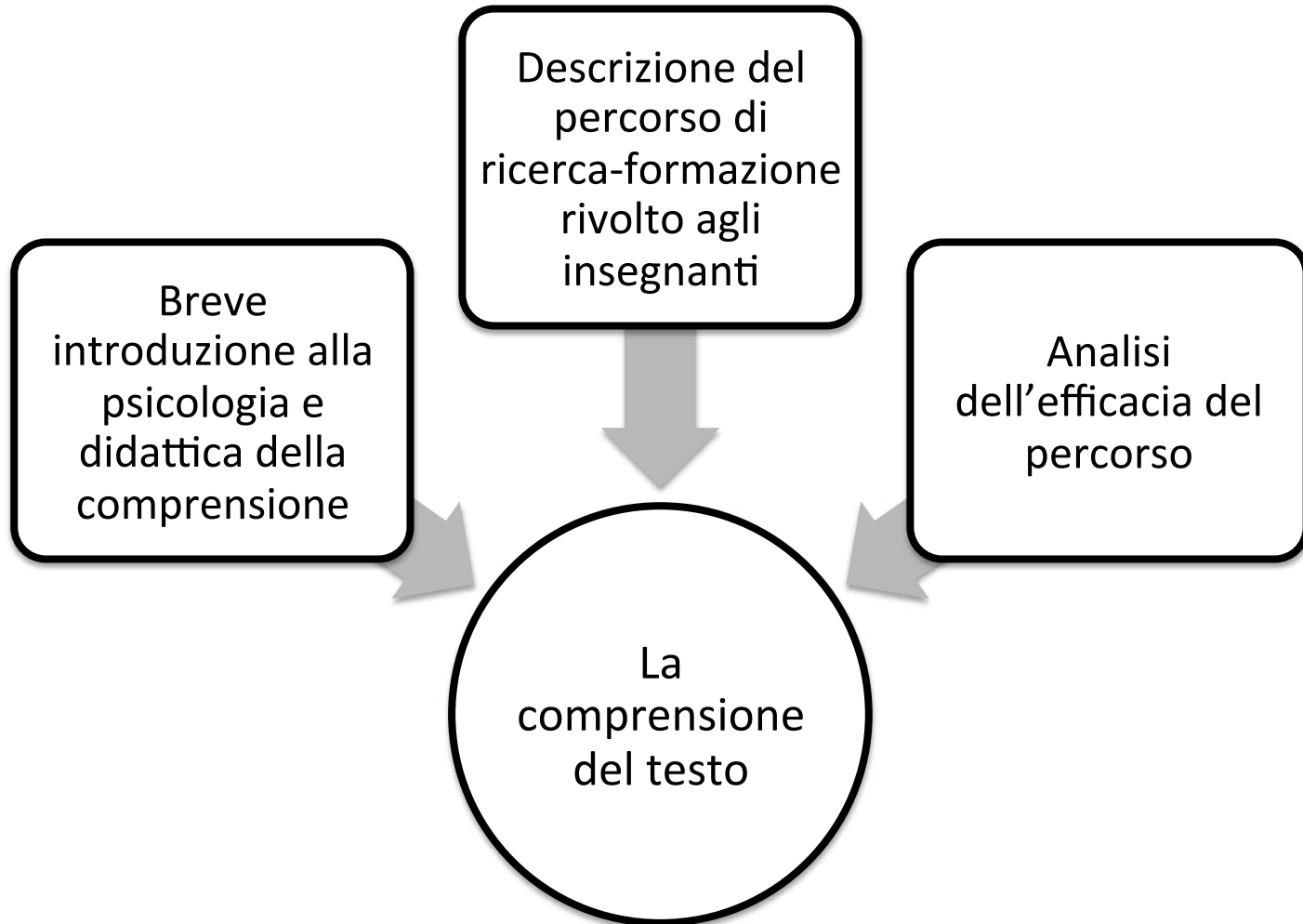
Dott.ssa **Chiara Bertolini**

Dipartimento di Educazione e Scienze Umane

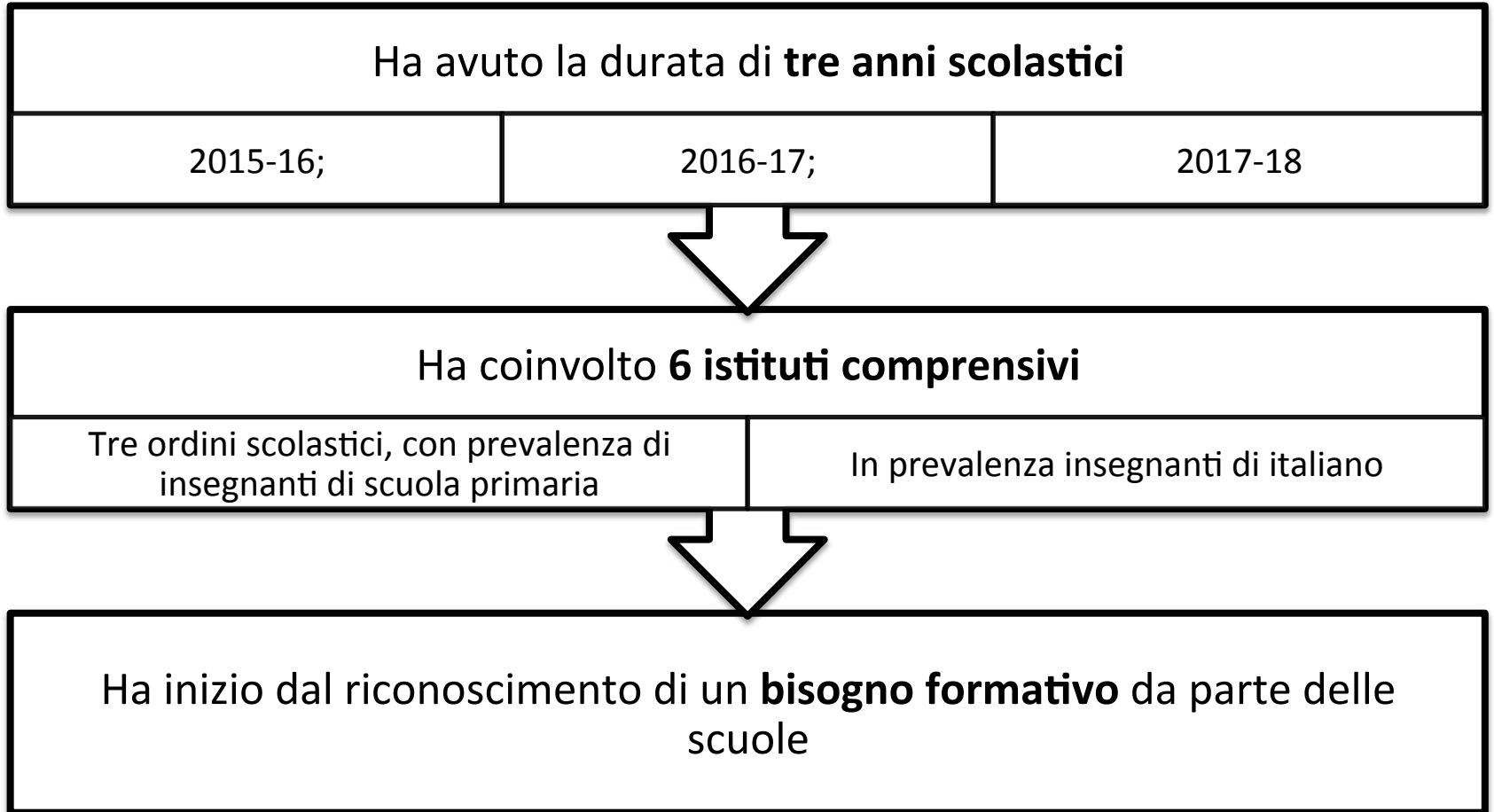
[chiara.bertolini@unimore.it](mailto:chiara.bertolini@unimore.it)



# SOMMARIO



# IL PERCORSO DI FORMAZIONE



# Un percorso complesso: un'impresa im-possibile?

## La RICERCA-FORMAZIONE

*“è una scelta politico-metodologica **per fare ricerca in collaborazione con gli insegnanti e per un'effettiva ricaduta dei risultati nella realtà scolastica e formativa**” (p. 22)*

*Incidere*  
efficacemente  
sullo **sviluppo**  
**professionale**

*Incidere* sullo  
sviluppo del  
**contesto**  
**scolastico**

*Sostenere*  
l'**innovazione**  
**didattica**

*Sostenere* gli  
**apprendimenti**  
**degli studenti**

# La Ricerca-Formazione (R-F)

Una modalità di fare ricerca che può avvalersi di *diverse metodologie* di ricerca, *ma* caratterizzata da **5 elementi fondamentali**:

Finalizzata allo **sviluppo della professionalità** dell'insegnante con **ricadute in termini di cambiamento**

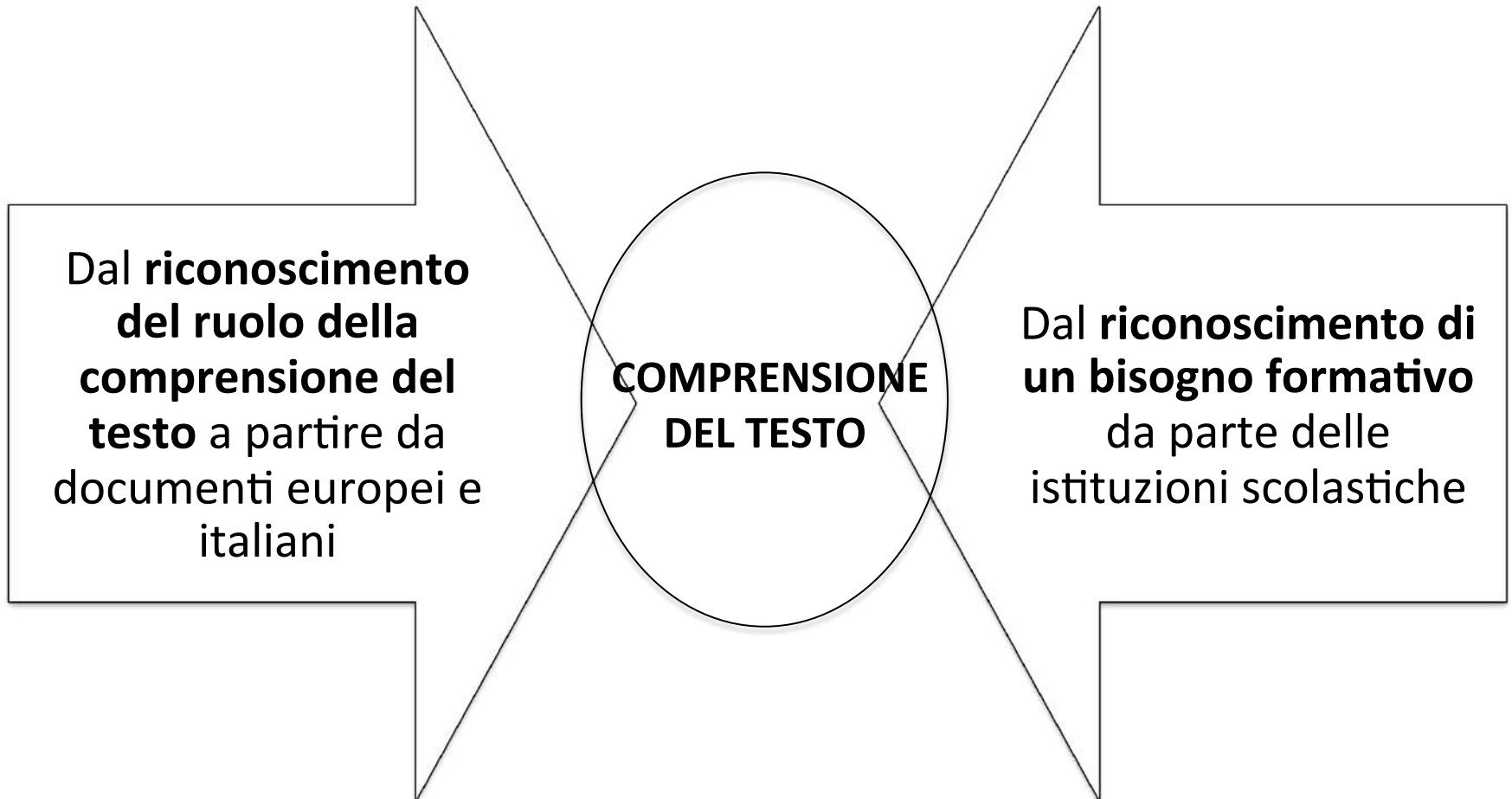
Centratura sulla **specificità dei contesti** in cui si svolge la R-F

Un **gruppo di ricercatori e insegnanti** che **condividono** obiettivi, oggetti e metodologie di ricerca e formazione

**Confronto continuo** tra i partecipanti in tutte le tappe della R-F

**Attenzione all'effettiva ricaduta** sugli esiti nella scuola

# Le ragioni alla base di questa Ricerca-Formazione



# La comprensione del testo nei documenti istituzionali

INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO

(2012)

Il Consiglio dell'Unione  
Europea (Gazzetta  
Ufficiale, 2006)

- Raccomanda lo sviluppo di 8 competenze tra cui quella *nella madrelingua* che riguarda anche la comprensione: le *“capacità di esprimere ed interpretare concetti, pensieri e sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta)”*

Al termine della **scuola  
dell'infanzia**

- Nell'ambito del campo d'esperienze *“ I discorsi e le parole”*
- delineato un bambino che *“comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati [...] ascolta e comprende narrazioni”* (p. 21)

Al termine della **scuola  
primaria**

- uno studente che *“legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi”* (p. 31)

Al termine della **scuola  
secondaria di primo  
grado**

- un ragazzo che *“ascolta e comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media”* (p. 33).

# La comprensione del testo nei quindicenni italiani (risultati indagini OCSE-PISA)

Nelle prove di lettura, l'andamento medio delle prestazioni dei quindicenni italiani è **SOTTO la media** dei Paesi OCSE

Molti studenti sono sotto la media OCSE

Pochi studenti risultano molto competenti

↓  
Più del 50% nelle prove OCSE-PISA del 2009, quasi il 30% nelle prove del 2015

5,8% nelle prove del 2009, 5,7% nelle prove del 2015

**LETTORI INESPERTI o**

**LETTORI DEBOLI o**

**POOR-COMPREHENDERS**

Rischio di **analfabetismo di ritorno**



# E gli studenti della scuola primaria:

## PROVE IEA-PIRLS (2016)

Coinvolgono le **quarte primarie**

L'Italia globalmente si attesta **sopra** alla media dei paesi coinvolti

Si rilevano **differenze interne**: Sud e Isole hanno punteggi sotto la media dei paesi coinvolti nell'indagine

## PROVE INVALSI (2016-17)

Coinvolgono **seconde e quinte della primaria e terze** della secondaria di primo grado

Andamento non omogeneo tra le regione: macro-area Nord Ovest sopra alla media nazionale; macro-area Sud e Isole sotto alla media

**Il divario tra macro-aree aumenta con il grado scolastico**

# Una rete di scuole che...

RAV delle singole  
istituzioni  
scolastiche



Piani di  
miglioramenti  
delle singole  
istituzioni  
scolastiche



Progetto di rete  
finanziato  
dall'USR nel 2015

Progetto di rete  
finanziato dall'  
USR nel 2016 per  
2 anni

# Un percorso centrato sulla comprensione del testo

di parole

di immagini

narrativo

argomentativo

Problemi di  
matematica

# Le tappe del percorso di R-F

I ANNO

Condivisione di un framework comune rispetto a cosa intendere per comprensione del testo e rispetto alla didattica della comprensione del testo

Laboratori di analisi dei testi



II ANNO

Progettazione di unità didattiche

Costruzione di prove di valutazione



III ANNO

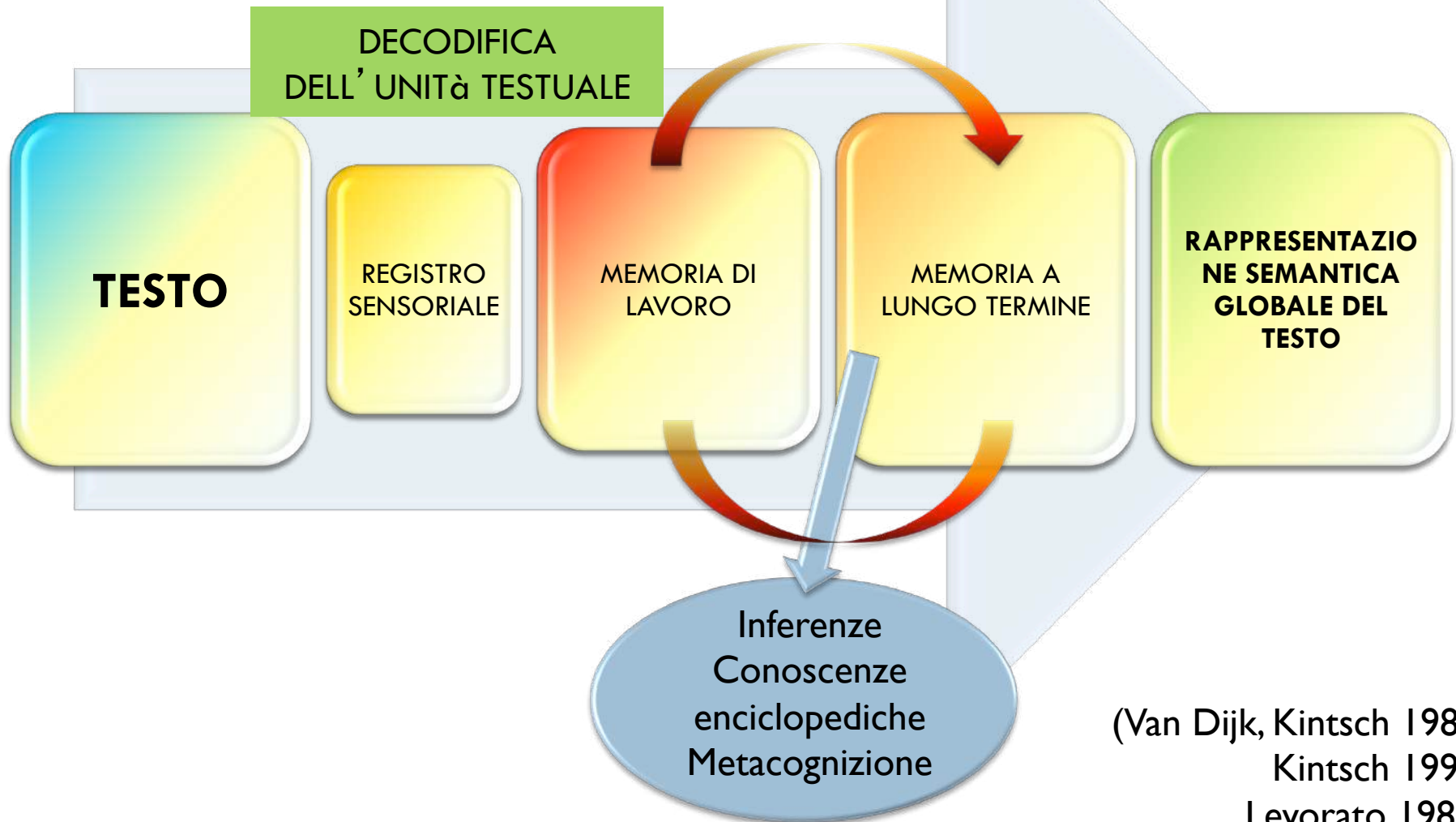
Condivisione di un framework rispetto ai temi della comprensione dei problemi a parole e della didattica della matematica

Progettazione di unità didattiche di italiano e matematica

Realizzazione di Lesson Study in italiano e matematica

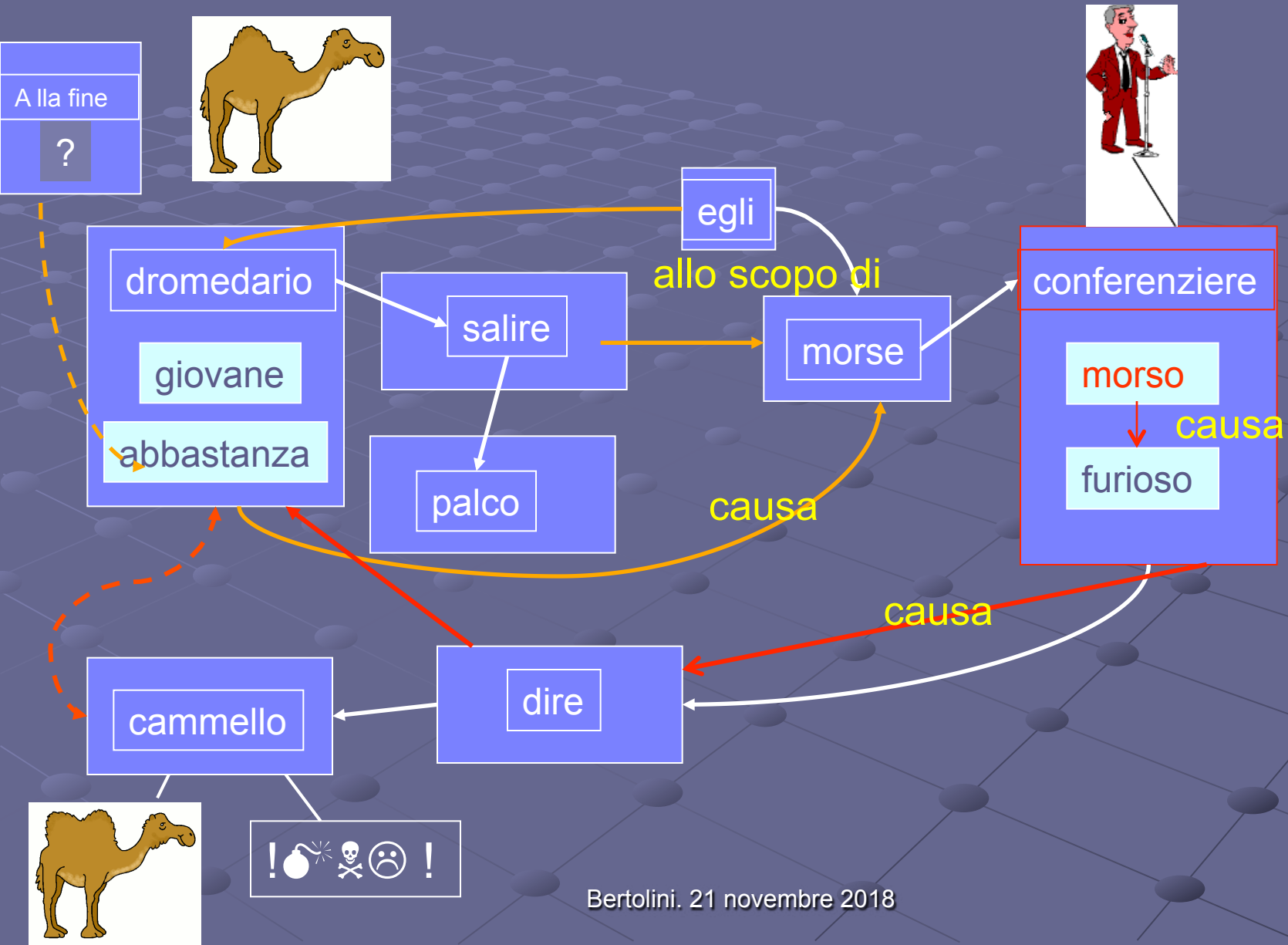
# Il primo anno di formazione: condivisione di un framework teorico

13



(Van Dijk, Kintsch 1983,  
Kintsch 1998;  
Levorato 1988)

Alla fine, il giovane dromedario ne ebbe abbastanza e, salendo sul palco, morse il conferenziere. “Cammello!” disse il conferenziere furioso



# Comprensione del testo: Quali conoscenze?

## Comprensione del testo

### Conoscenze linguistiche

- Fonologia
- Lessico
- Sintassi
- Morfologia

### Conoscenze non linguistiche, *enciclopediche*

- Concetti
- Schemi
- Script

**Conoscenze sul mondo personali, disponibili nella mente dei lettori**

Qualche esempio

pennuto, volatile, cortile  
**POLLO**  
carne arrosto

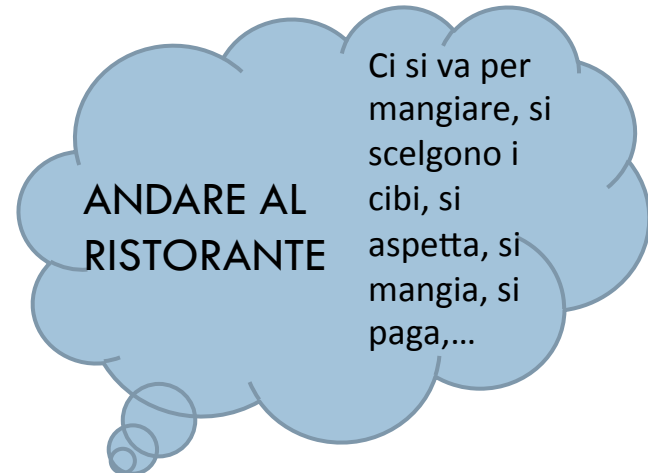
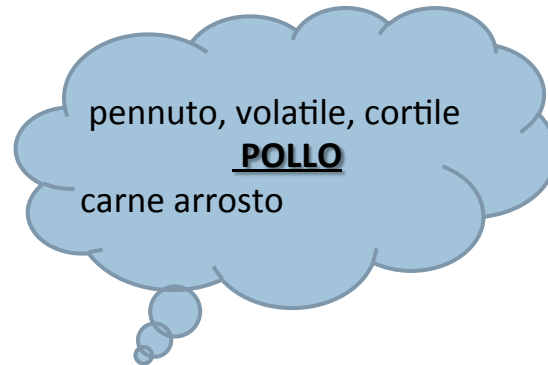
ANDARE AL RISTORANTE

Ci si va per mangiare, si scelgono i cibi, si aspetta, si mangia, si paga,...

( Oakhill et al. 1998)

# In che modo le conoscenze guidano la comprensione?

Le informazioni esplicite nel racconto rimandano alla conoscenza precedente sulla base della quale si **interpreta il racconto e si formulano ipotesi**:



*“Il Signor Chicchiricci, **pollo** della zia Anita, **va al ristorante** insieme alla signora Coccaro...”*

## INFERENZE

Ciò che non è stato detto ma è sicuramente accaduto

## ASPETTATIVE

Ciò che ancora non è accaduto ma presumibilmente accadrà



# Le inferenze

*“the terme **inference** refers to [both] **information** that is activated during reading yet non explicitly stated in the text”  
che il **processo cognitivo** necessario per ottenerle  
(Van den Broek, 1994)*

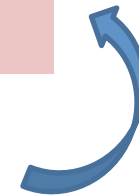


# LA DIMENSIONE METACOGNITIVA o di CONTROLLO

PROCESSO di COMPrensione: CIRCOLARITÀ dell' interazione tra testo (lettura del) e attivazione delle conoscenze personali, **ovvero eliminazione (scarto) delle ipotesi improprie al CONTESTO.**

Sandra si sta preparando per andare a scuola.

Spera che i ragazzi oggi siano preparati.

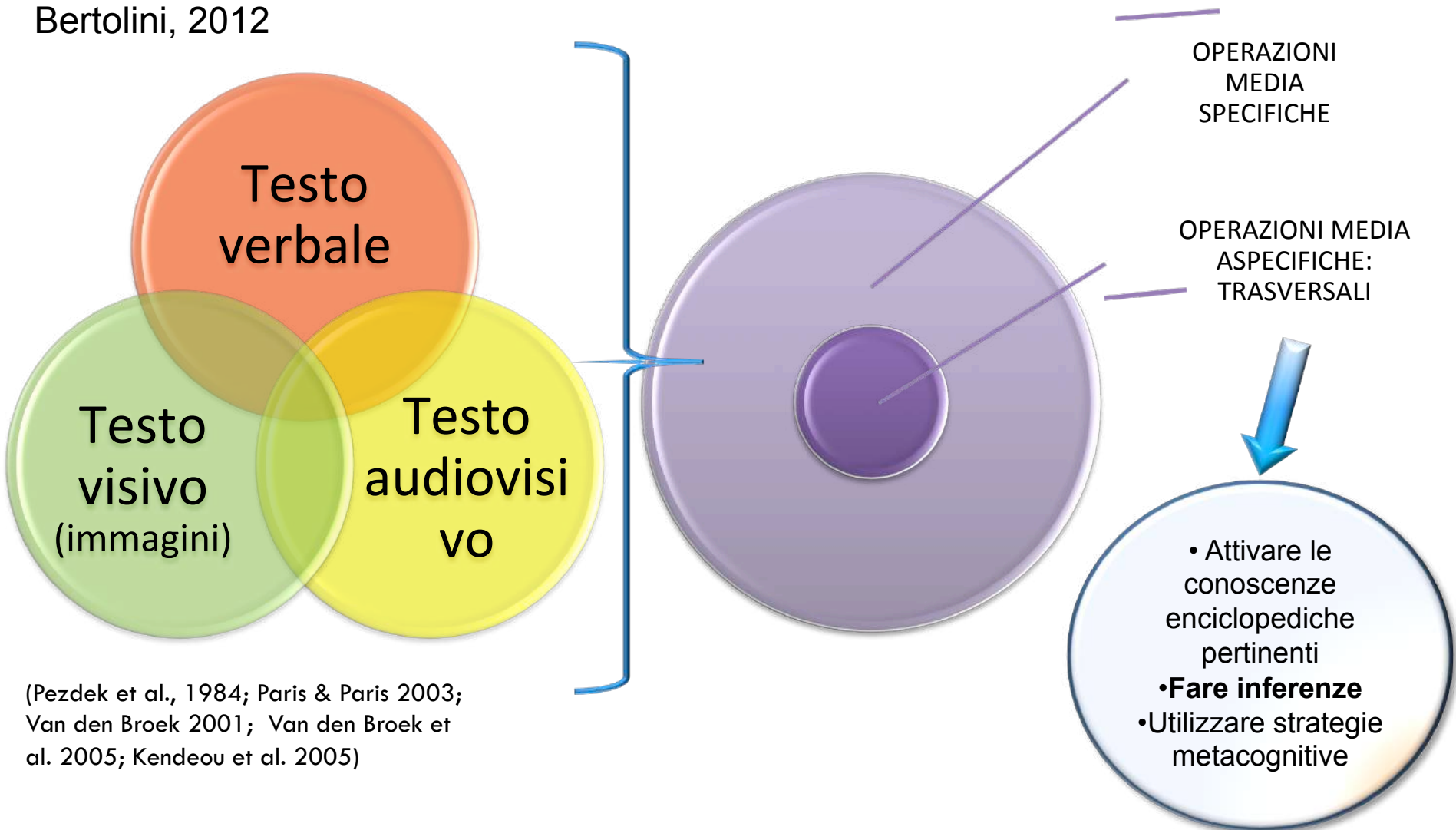


Il momento della CIRCOLARITÀ **implica di ritornare sulle proprie decisioni,** presuppone un controllo del processo cognitivo ed il monitoraggio del processo di comprensione:

STRATEGIE METACOGNITIVE (Flavell 1976, Cornoldi ).

# La comprensione dei testi iconici e verbali: un cuore di processi cognitivi comune

Bertolini, 2012



(Pezdek et al., 1984; Paris & Paris 2003; Van den Broek 2001; Van den Broek et al. 2005; Kendeou et al. 2005)

# Un esempio



Sequenza tratta da Blanch X., Rovira F. (2004), *Ho trovato un pettirosso*, Roma, Lapis.

**CONOSCENZE**

**INFERENZE\***

**CONTROLLO  
METACOGNITIVO**

# I POOR-COMPREHENDERS o CATTIVI LETTORI

Differenze di genere  
(meglio le femmine)

Comprensione e  
svantaggio socio-  
culturale

(Pisa, da 2000 a 2015)

AMPIO margine di lavoro per le  
SCUOLE...verso la *compensazione* dello  
svantaggio socioculturale.

# Come **promuovere** le abilità di comprensione del testo?

Una domanda: tante risposte  
La proposta di una sintesi che non  
pretende di essere esaustiva

## **DUE MODELLI DIDATTICI PER PROMUOVERE LA COMPrensIONE**

**RECIPROCAL  
TEACHING**

**INTERVENTO  
COMPENSATIVO  
INDIVIDUALIZZATO**

**Efficacia DIMOSTRATA  
per via sperimentale**

# L'intervento compensativo individualizzato

**ATTIVARE COGNITIVAMENTE e SOLLECITARE LE ABILITÀ DI COMPrensIONE** nella proposta di Lumbelli (2003 e altri) significa

- CONTESTO DI PROBLEM SOLVING
- FARE IPOTESI
- ESPLICITARE idee e difficoltà
- CERCARE CONFERME NEL TESTO

Arresto del pilota automatico

**SOLLECITAZIONE** del processo consapevole di ricerca e soluzione

Rallentare l'elaborazione del testo

Didattica della comprensione come apprendimento per esperienza (Lumbelli, 2009)



# SOLLECITARE LA COMPRESIONE DELL' IMMAGINE: un esempio

(I è l' intervistatrice, A è una bambina di 5 anni)

Dialogo a proposito della SECONDA IMMAGINE della sequenza

I: in questa immagine cosa vediamo? Cosa succede secondo te in questa immagine?

A: stanno mangiando

I: in questa immagine stanno mangiando

A: silenzio

I: chi sta mangiando?

A: il papà, la mamma e la figlia

I: il papà, la mamma e la figlia stanno mangiando

A: silenzio

I: e cosa mangiano secondo te?

A: questo, questo e questo

I: mangiano questo, questo e questo .

A: silenzio

I: Secondo te cosa sono queste cose?

A: uno sembra **detergente** questo, questo sembra **cotone**, questo qui dello **scotch**

I: quindi ti sembra che sul tavolo ci sia del detergente, del sapone e dello scotch

A: no

I: ho capito male, scusa

A: del cotone

I: del cotone, non del sapone. Avevo proprio capito male. Quindi sul tavolo

A: e **la carta igienica**

I: c' è anche la carta igienica. Allora c' è il detergente, il cotone e la carta igienica. Tu mi hai detto

A: e lo scotch



I: e lo scotch. Tu mi hai detto che loro, la mamma, il papà e la bimba, stanno mangiando

A: no, stanno...forse stanno **pulendo gli occhi alla bimba**

I: forse stanno pulendo gli occhi alla bimba

A: silenzio

I: hai detto che forse stanno pulendo gli occhi alla bambina. Potrebbe essere un' idea.

A: silenzio

I: Questo cosa potrebbe essere?

A: silenzio

I:forse, ma potrei anche sbagliare, è a punta , è marrone. Forse è un becco.

A: si, **forse è un uccello**

I: forse è un uccello. E se fosse un uccello

A: **si ho capito. È un uccello che lo stanno pulendo e poi gli stanno fasciando l' ala**

I: lui è un uccellino che lo stanno pulendo e gli stanno fasciando l' ala.

A: si

I: tu dici che gli stanno fasciando l' ala

A: si, perché c' è quella cosa bianca

I: perché c' è quella cosa bianca. E qua?

A: è l' uccellino con la fasciatura

# Il primo anno di formazione: analisi della comprensibilità dei testi

## Un'attività laboratoriale con gli insegnanti

Divisi in sotto-  
gruppi

Testi visivi e  
testi verbali

Riconoscimento  
dei passaggi  
inferenziali

Costruzione di  
domande  
inferenziali



# IL SECONDO ANNO DI FORMAZIONE: la costruzione di prove di valutazione

Terza primaria

Quinta  
primaria

Seconda  
secondaria di  
primo grado

Attraverso attività  
laboratoriali in  
sotto-gruppi

Costruzione di  
**criteri per la  
valutazione** della  
comprensione del  
testo

**Selezione e  
analisi del testo e  
costruzione di  
quesiti** funzionali  
ai criteri

Costruzione dei  
**criteri di  
attribuzione dei  
punteggi**

**Try out** delle  
prove



# IL SECONDO ANNO DI FORMAZIONE: la progettazione e la realizzazione di unità didattiche

insegnanti singoli o in gruppi spontanei progettano con una **scheda** costruita ad hoc

Progettazione dell'unità didattica

Revisione della proposta dalla formatrice

Svolgimento delle attività

Incontro di **monitoraggio** e **supervisione** in sottogruppi

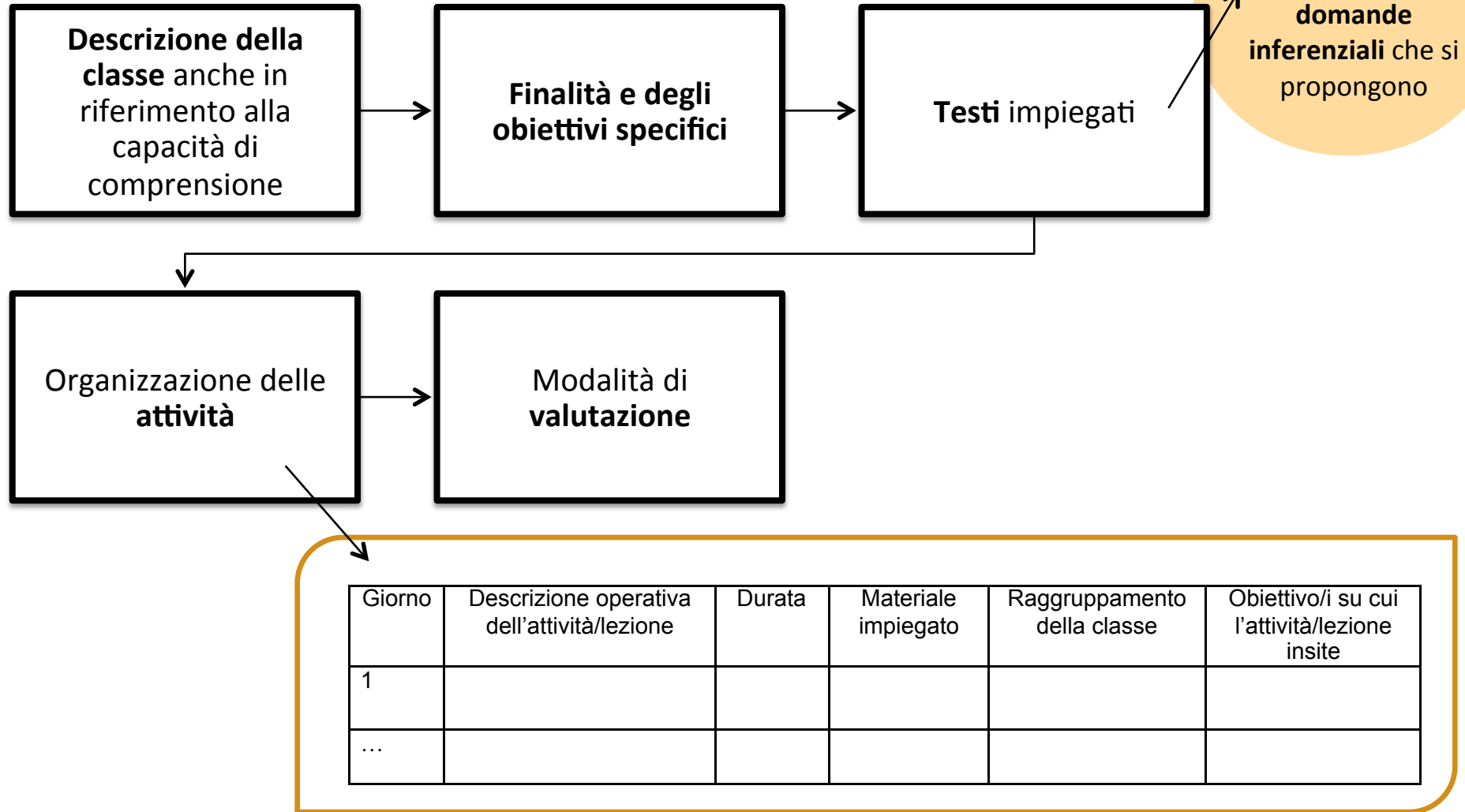
**Svolgimento e chiusura** delle attività

Incontro di **restituzione**

Costruzione di un **archivio digitale** che raccoglie le esperienze

Importanza della **DOCUMENTAZIONE**:  
“**tesaurizzare l'innovazione** e renderla comunicabile. In particolare renderne **espliciti i caratteri salienti** e rendere **espliciti i processi** realizzati o progettati”. (Cardarelli, 2016)

# IL SECONDO ANNO DI FORMAZIONE: la scheda di progettazione (a cura di Bertolini)



# IL TERZO ANNO DI LAVORO

## (A.S. 2017-18)

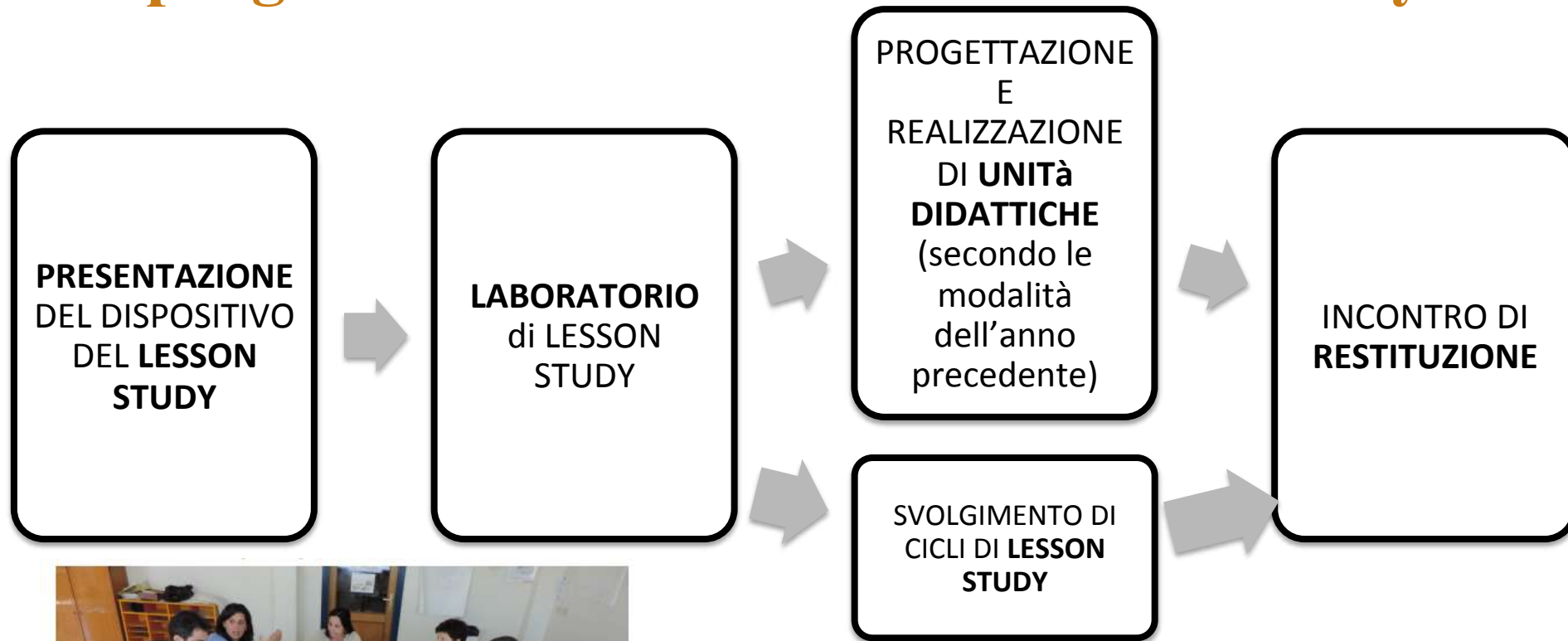
Un approfondimento  
teorico sulla didattica  
della matematica

*Il problema dei  
problemi*

dalla comprensione del testo  
alla comprensione dei problemi a parole  
di matematica

un percorso in sinergia e  
in continuità tra le  
discipline di italiano e  
matematica

# IL TERZO ANNO DI FORMAZIONE: progettare unità didattiche e Lesson Study



*“attività di un piccolo gruppo di insegnanti che collettivamente progetta (co-progetta) una lezione, osserva la lezione realizzata da un membro del gruppo (insegnante pilota), analizza e ri-progetta la lezione”* (Bartolini & Ramploud, 2018)



# II LESSON STUDY in Italia

(Far interdisciplinare 2017)



BERTOLINI Chiara (PI)  
BARTOLINI Maria Giuseppina,  
PALLOTTI Gabriele  
CORNI Federico  
ANTONIETTI Maja  
FAVILLA MARIA Elena  
RAMPLOUD Alessandro,  
LANDI Laura,  
MAFFONI Loretta,  
LANDINI Alessandra  
FUNGHI Silvia



## Il lesson study per la formazione degli insegnanti

A cura di Maria G. Bartolini Bussi  
e Alessandro Ramploud



Carocci Faber

The current issue and full text archive of this journal is available on Emerald Insight at  
[www.emeraldinsight.com/2046-8253.htm](http://www.emeraldinsight.com/2046-8253.htm)

IJLLS  
6,4

1

Received 15 December 2016  
Revised 29 March 2017  
10 May 2017  
10 June 2017  
27 June 2017  
Accepted 4 July 2017

## Cultural transposition of Chinese lesson study to Italy

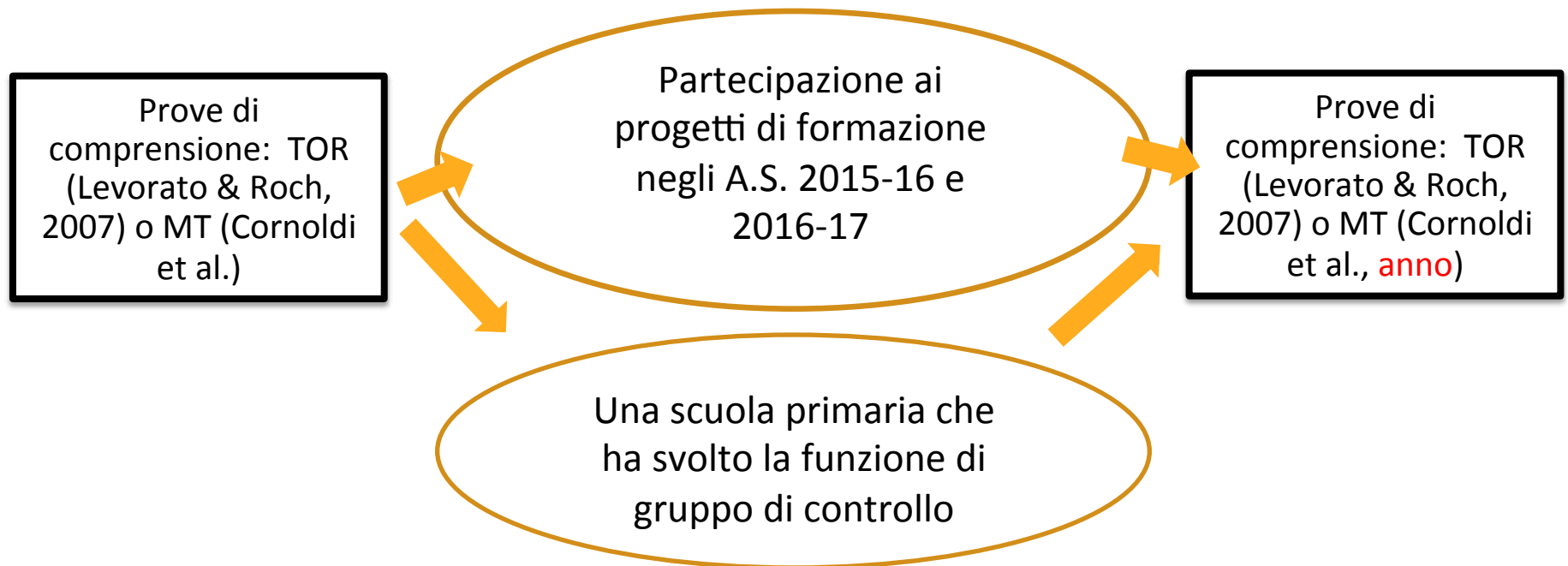
An exploratory study on fractions in a  
fourth-grade classroom

Maria Giuseppina Bartolini Bussi, Chiara Bertolini and  
Alessandro Ramploud

*Department of Education and Human Studies,  
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Reggio Emilia, Italy, and  
Xuhua Sun  
University of Macau, Taipa, Macao*

# VERIFICA DELL'EFFICACIA FORMATIVA DEI PRIMI DUE ANNI DI AVORO CONGIUNTO

- Verificare l'efficacia dell'esperienza formativa a partire dall'accertamento della comprensione del testo nelle classi coinvolte.
- Verifica dell'*impatto* del compito progettuale



# LE CLASSI COINVOLTE NELLA RICERCA-FORMAZIONE

**SCUOLA DELL'INFANZIA**



4 sezioni "dei  
5 anni" di 2  
plessi

8 prime di 5  
plessi

15 seconde  
di 6 plessi

10 terze di 7  
plessi

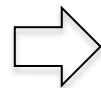
**SCUOLA PRIMARIA**



12 quarte di 7  
plessi

9 quinte di 4  
plessi

**SCUOLA SECONDARIA DI  
PRIMO GRADO**



10 seconde  
classi di 3  
plessi

9 classi terze di  
3 plessi

# GLI ESITI DEI PRIMI DUE ANNI DI LAVORO NELLA **SCUOLA PRIMARIA** (presenza del gruppo di controllo)

CLASSI		PUNTEGGIO INIZIALE Media (ds)	PUNTEGGIO FINALE Media (ds)	INCREMENTO MEDIO	EFFETTO DELLA INTERAZIONE tempo*gruppo
PRIMA (max.: 20)	GRUPPO SPERIMENTALE	8,07 (4,15)	10,71 (3,23)	+2,64	F=8,457 Sig.=0,004
	GRUPPO DI CONTROLLO	10,15 (4,55)	12,26 (3,21)	+2,11	
SECONDA (max.:20)	GRUPPO SPERIMENTALE	12,10 (4,12)	16,35 (3, 40)	+4,25	F=5,195 Sig.=0,024
	GRUPPO DI CONTROLLO	13,71 (3,16)	14,79 (3,26)	+1,08	
TERZA (max.:12)	GRUPPO SPERIMENTALE	7,27 (1,84)	10,54 (1,58)	+3,27	F=9,25 Sig.=0,003
	GRUPPO DI CONTROLLO	7,95 (1,02)	10,09 (1,51)	+2,14	
QUARTA (max.: 12)	GRUPPO SPERIMENTALE	9,218 (2,89)	10,01 (3,10)	+0,792	F=7,155 Sig.=0,008
	GRUPPO DI CONTROLLO	9,57 (2,84)	8,69 (2,77)	-0,88	
QUINTA (max.: 12)	GRUPPO SPERIMENTALE	9,35 (2,75)	10,27 (2,55)	+0,92	F=4,62 Sig.=0,033
	GRUPPO DI CONTROLLO	7,47 (3,08)	8,05 (2,75)	+0,58	

# UNO SGUARDO AGLI ESITI NELLA **SCUOLA DELL'INFANZIA** E **SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

SEZIONI	PUNTEGGIO INIZIALE Media (ds)	PUNTEGGIO FINALE Media (ds)	INCREMENTO MEDIO	T-test
5 ANNI (max.: 20)	6,03 (3,10)	11,10 (4,78)	+5,07	F=5,254 Sig.=0,000

problema di **equivalenza delle prove**  
(prevalenza rispetto a prova iniziale di  
domande inferenziali nella prova finale).  
Problema dell'assenza del **gruppo di  
controllo.**

CLASSI	PUNTEGGIO INIZIALE Media (ds) (max. 15)	PUNTEGGIO FINALE Media (ds) (max. 12)
SECONDA	10,50 (2,39)	7,51 (1,99) (su 12)
TERZA	9,55 (2,58)	10,76 (2,74)

# Progettare e svolgere unità didattiche con il monitoraggio della formatrice è efficace?

Nel complesso sono state prodotte 14 progettazioni

L'analisi ha coinvolto le classi che hanno inviato il maggior numero di progetti (che hanno coinvolto il maggior numero di bambini, lavorando sulla comprensione secondo i suggerimenti di didattica della comprensione che abbiamo condiviso)

**SECONDE**  
scuola primaria  
(15 classi coinvolte)

**QUARTE**  
scuola primaria  
(14 classi coinvolte)

# Il ruolo della progettazione e realizzazione di Unità didattica

## ANOVA PER MISURE RIPETUTE

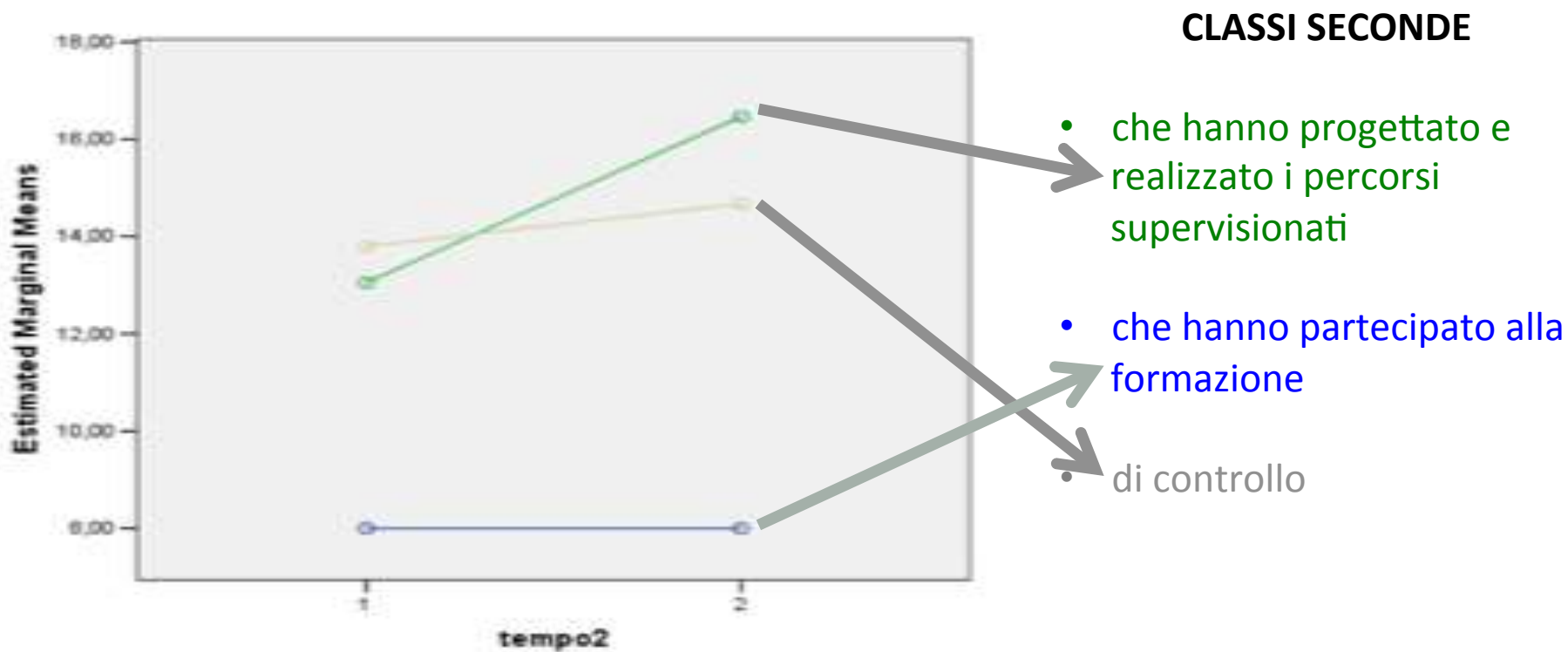
Classe	Effetto del tempo	Effetto dell'interazione gruppo*tempo
SECONDA	F=0,487 Sig.=0,482	F=2,748 Sig.=0,067
QUARTA	F=0,189 Sig.=0,672	F=3,558 Sig.=0,031

che hanno progettato e realizzato le unità didattiche supervisionati

che hanno partecipato alla formazione

di controllo

# Il ruolo della progettazione e realizzazione di Unità didattica: classi SECONDE





# Sintesi dei risultati e prospettive di ricerca

Nell'ambito della formazione in esame, emerge come particolarmente efficace lo strumento della progettazione delle unità didattiche: **OCCASIONE PER METTERE LE MANI IN PASTA**

Progettazioni puntuali	Occasioni di revisioni iniziali	Occasioni di monitoraggio in itinere
------------------------	---------------------------------	--------------------------------------

*“Ritengo che tale percorso **abbia modificato l’atteggiamento degli insegnanti** quando si pongono l’obiettivo di migliorare le abilità di comprensione degli studenti. Probabilmente, è **aumentata la loro sensibilità e capacità di riconoscere gli ostacoli** alla comprensione sul piano inferenziale e **si è arricchito il ventaglio degli strumenti didattici utilizzabili in classe** a sostegno delle abilità inferenziali e del controllo metacognitivo. **Percorsi di ricerca-formazione come queste mostrano che innovare la scuola è possibile**”*

(Bertolini, in corso di stampa)

# La comprensione dal testo narrativo al problema a parole. Una ricerca-formazione nelle scuole del primo ciclo.

Chiara Bertolini  
Università di Modena e Reggio Emilia

[chiara.bertolini@unimore.it](mailto:chiara.bertolini@unimore.it)



THANK  
YOU!

